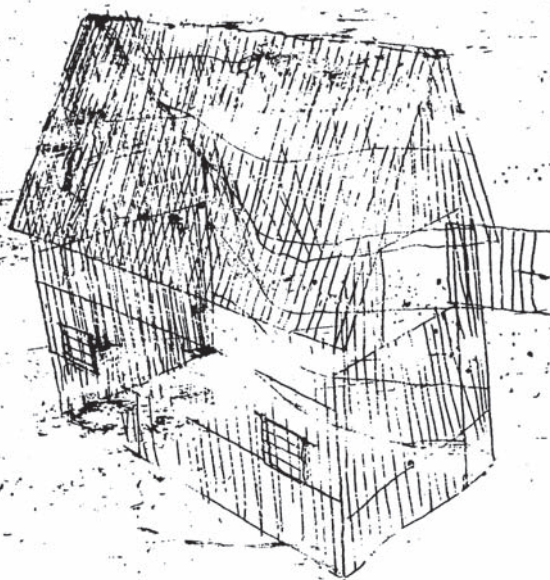


SIMONE RICCIATTI

L'EROE CANE RANDAGIO

una favola metropolitana



TRACCEZIONI

SIMONE RICCIATTI

a tutti i poeti da bar

**L'EROE
CANE
RANDAGIO**

L'immagine di copertina è di
Andrea Paleri

Un ringraziamento particolare va a
Annalisa Marchetti
senza l'aiuto della quale forse tutto ciò
non sarebbe stato possibile...

ISBN 88-7205-XXX-X
© 1999 - TracceEdizioni
C.P. 110 - 57025 Piombino (LI)
Tel. e Fax 0565/35259 • Tel. 0565/33056
tracce@infol.it • www.infol.it/tracce

*e la danza splende
come un diavolo
in un fulmine...*

Paolo Conte

PREFAZIONE

*Farfalle gialle e blu
sul grano che germoglia
si inseguono,
il viso spruzzato di polline,
in file luminose*

(Pueblo Hopi)

In ciò che avete in mano non c'è nulla di politico o sociale;
non c'è uno straccio di trama.

E così è giusto che sia.

Mi piace immaginare la poesia come una via crucis di
colori vivi, colori che danzano, si mescolano l'un l'altro,
e ritornano a danzare.

Non c'è una logica, non ci sono passi a priori.

C'è solo un'energica, eccentrica, danza.

POESIE

ROMOLO E LA LUPA

**Fedeltà e fiducia
alla grande corona
per l'invasione
del popolo zingaro**

HOTEL DI BORGATA

Fanatici sulla strada
sigarette e caffè
dopo pranzo al ristorante

Carte da gioco
al bar si parla
di poesia e filosofi

RACCONTO DI UN GREGARIO

**Cenere sulla gigantesca sfinge
domande all'oracolo**

**Il genio di Gerusalemme
risponde solo ai fedeli**

**L'avvocato-arcangelo
e Pietro il santo notaio**

LEGGENDE A JIN TOWN

Ballerine di tango
gitane della sera
immaginano l'AmeriKa
del talento scout

Signorine troppo golose
sorriscono con boria
vestite di tailleurs
e profumo francese

Un anziano sarto di borgata
fantastica sul lavoro nella capitale

A Jin town i ragazzi
si baciano sulla bocca

MANIFESTO DELL'IRONIA

Ecco i superstiti

**Lunga vita alla regina
e al grande RAICH**

**Adina¹, la vecchia
gioca a ramino in Piazza Grande.**

*¹Adina, in sanscrito,
significa tesoro interiore,
gioia di essere*

MARZAPANE

**Denaro distillato
clown e troie
servono messa**

**su ogni petalo di fiore
un papa nudo
e una foglia di tabacco**

ARCHETIPO DI SAGGEZZA

**Il fastidioso ronzare
di una zanzara
non dà pace**

**La fremente tessitura
della verità greca
di Arianna**

**Donne eccitate
con droga di acqua e miele
per l'arcano dionisiaco**

TRA LA POLVERE DELLA MULATTIERA

**Il vanto del locale
polvere e caffè scuro
versato in tazze bianche
fumanti**

IL FILM MUTO

nero

**immagine fissa sul posto guida dell'auto
rumori di strada in sottofondo**

circa 3 ore

**immagine fissa sul posto guida dell'auto
un tale apre lo sportello
accende l'auto e parte
immagine fissa sullo stesso punto**

nero

titoli di coda

RITUALI

**Ricominciare
tossire in ginocchio
ridendo forte
vomitare allora**

MEZZANOTTE AL PARIS CAFE'

**Rullio di tamburi
per l'ospite più atteso**

**Tappeto rosso e applausi
per i signori in abito scuro**

**Il ricevimento è cominciato
chi arriverà in ritardo
dovrà aspettare fuori**

LA TERRA DEI GOLIARDICI

**Cavalieri di metallo
in morse auliche
immobili come statue**

**Ladri di fedeltà
vendono tragedie
di casa in casa**

**Il castigo dell'eroe
era solo uno scherzo**

BABYLON DE LA AUTORIDAD PERDIDA

**Il ritorno dei perdenti
in silenzio
un solo respiro
ad occhi chiusi
para burlar la ley**

AMORE AL LONDON BRIDGE

Donna di diamante

sovrana

acuta

sterile concubina

leggiadra

unica

dolcissima sposa

PANE AZIMO E LATTUGA

L'ultima cena
fu servita da schiavi
uomini sottomessi
al miracolo della redenzione

uno di voi stasera mi tradirà

un colpo di pistola
alle spalle del creatore

CONVIVENZA. ATTO PRIMO

La mia collezione di giochi
alta in cielo
giorno e notte, a comando

La mosca nell'armadio
ha zampe come fiammiferi

**STORIA DI POVERI
ROMANTICISMI FOLK**

Acciaio e ghisa

**sobrio
lucente
nobile**

**plateresco
liquame**

OMELIE PER VAGABONDI

Senza fermarsi mai
si continua a pregare

Si sussurrano parole fatue
per i due sposi
in viaggio di nozze
in qualche tropico lontano

FOLLIARDIE

Ciclone nell'arena sud
gli abitanti abbandonano
le loro case correndo

Le strade affollate

Il rumore dei clacson
e dei motori in gara
-applausi-

LAMPADE ALOGENE

L'amante tranquilla
fumava nel corridoio
I suoi occhi
e lampade alogene
neon opachi sul viale

FLAMENCO DI GHIRLANDE

Vocazioni finite
e il vento che trascina
la sabbia dell'isola
terra straniera

Portate fiori di cactus
al poeta e alla sua compagna

UNA FAVOLA METROPOLITANA

*Mentre gli idioti
ridono a scatti*

LO SCHERMO È BUIO

L'inquadratura si apre su "i grandi fiori" di Andy Warhol e sfuma in bianco e nero, fino a ritornare al buio iniziale.

Compare la scritta *VIRGO LAMIERA*

COLORE

Vediamo una stanza caotica, un letto coperto di vestiti e Jean che cammina agitato.

Il telefono sta suonando nella stanza accanto.

Jean si avvicina al letto, getta una manciata di vestiti a terra per liberare la sua giacca.

Il telefono ha smesso di suonare.

Jean esce sbuffando dalla stanza.

È una bella giornata, Jean e Liz, la sua compagna, camminano in un prato deserto.

Stacco sul viso dei due.

Liz Qui? scherzi...

Jean Chi vuoi che ci veda!

Jean accarezza i capelli di Liz in modo rassicurante e la bacia.

I due si sdraiano sull'erba.

Stacco sul viso di Jean che accenna un sorriso...

Stacco sul viso serio di Liz.

Interno di un casinò

Ci sono molte persone ben vestite.

Un tale sta giocando alla roulette una grossa cifra.

Ci avviciniamo al tavolo mentre la ruota si sta fermando.

Il croupier annuncia il numero uscito.

Croupier Dix rouge, pair.

Il nostro giocatore guarda il croupier con disgusto e gli sputa in faccia.

Stacco sul croupier che estrae un fazzoletto bianco dalla giacca e si pulisce.

Croupier C'est la vie, monsieur.

Stacco sul giocatore che punta una pistola contro la camera e spara.

BIANCO E NERO

Siamo nella piazza di un paese, vediamo un gruppo di bambini mentre giocano a rincorrersi.

COLORE

Torniamo sul prato iniziale.

Jean e Liz sono ancora distesi l'uno accanto all'altro. Li vediamo dall'alto. Jean ha la camicia sbottonata, Liz ha la mano appoggiata sul suo petto.

Jean Liz... sei fantastica, davvero.

Liz Sì, dopo aver fatto l'amore (sospira), dammi una sigaretta Jean.

Jean tira fuori il pacchetto dai jeans, ne accende una e la infila tra le labbra di Liz.

Liz Grazie, Jean.

Zoom sulla boccata di Liz, seguiamo il fumo scendere per la gola.

Lo schermo è completamente grigio, ma si scorgono i contorni di uno scorcio di città, in stile medioevale, avvolta nella nebbia.

Il grigiore si attenua, consentendoci di vedere in lontananza la scritta al neon Blues Wiskey Pub.

Lentamente ci avviciniamo fino ad arrivare al portone socchiuso. Dentro la luce è accesa.

Interno del locale, è semivuoto, ci sono solo tre clienti

sbronzi al tavolo ed il barista.

Jean si avvicina al bancone e vi si appoggia.

Jean Buonasera, mi sono perso e... ecco, con quella nebbia... insomma, vorrei sapere dove mi trovo.

Barista Cosa bevi ragazzo?

Jean Niente grazie. La mia ragazza mi sta aspettando in macchina.

Allora, come si chiama questa città?

Il barista sorride e si asciuga le mani.

Barista Da dove vieni ragazzo?

Jean Parigi, sono francese.

Adesso me lo dice dove cazzo sono finito?

Il tono agitato di Jean sembra divertire l'uomo dietro il bancone.

Barista Qui la gente entra per bere, ragazzo, non per avere informazioni.

Stacco sulle labbra di Jean: Vaffanculo.

Il quadro ritorna largo e vediamo Jean che punta una pistola sulle tempie del barista.

Jean Ero stato gentile, vero pezzo di merda? Ero stato gentile?

Barista Ti prego, ragazzo.

Ora è palesemente impaurito.

Jean Non ti va più di ridere? (con tono estremamente calmo).

Mettiti in ginocchio.

NERO

Rumore di uno sparo.

Esterno del locale –

Jean cammina con ostentata calma fino alla macchina e sale ripetendo la stessa parola per tre volte

Jean Cazzo, cazzo, cazzo.

Interno dell'auto.

Liz Allora, hai chiesto dove siamo?

Jean Sì; abbiamo sbagliato strada. Ci conviene dormire qui stanotte, mi hanno detto che c'è un motel a pochi chilometri.

Liz Speriamo di trovarlo.

Esterno dell'auto.

Jean e Liz partono e spariscono nella nebbia, che è tornata fitta e densa.

NERO SCRITTA AL CENTRO

La gente non ha bisogno di affetto. Quello di cui ha bisogno è il successo, in una forma o nell'altra.

C.Bucowski

Interno dell'auto

Jean sta guidando, Liz dorme con la testa appoggiata sulla spalla.

Jean è stanco e assonnato, si sfilava la pistola dai jeans e la appoggiava sul cruscotto.

Accende la radio; stacco su di essa.

...morto all'interno del suo pub per un colpo alla testa, la polizia sta già interrogando i tre testimoni oculari del grottesco omicidio; da quanto ci è giunto fino ad ora, sembra che il killer sia un ragazzo tra i 20 e i 25 anni, e che sia fuggito a piedi dopo il terribile gesto.

Vediamo le dita di Jean cambiare stazione.

Una radio trasmette *So Real* di Jeff Buckley.

Liz dorme ancora quando Jean si ferma davanti ad un motel a due stelle.

Jean eccoci arrivati, Liz.

BIANCO E NERO.

Non si sentono né dialoghi né rumori, la scena si svolge in perfetto silenzio.

Una strada con delle macchine ferme al semaforo.

Un poveruomo con la barba lunga sta chiedendo spiccioli agli automobilisti fermi.

Lo vediamo racimolare monetine che tiene strette nella mano, mentre si avvicina alla camera.

Stacco su un'auto lussuosa.

All'interno c'è un sacerdote.

Quando il mendicante allunga la mano, il religioso, coperto dal finestrino chiuso, accenna un rifiuto.

Il poveruomo si avvicina al vetro e lo bacia, poi si tocca tra le gambe con insistenza.

VOCE

RUMORI DI FONDO

Mendicante Anche Gesù Cristo aveva la barba lunga...

COLORE

Interno della stanza di un motel.

Tutto è curato nel minimo dettaglio, il letto ha la coperta rosso porpora.

Jean e Liz stanno seduti sul fondo di esso.

Jean Non è male qui.

Liz No è carino...

Senti Jean, se io non fossi fatta così (si accarezza le gambe) tu mi vorresti lo stesso?

Jean Se tu non fossi fatta così non saresti tu.

Liz Cazzo Jean quanto ti ci vuole, se fossi più magra o più grassa dico...

Jean No, credo di no.

Jean comincia a toccare Liz, le sfilta la maglietta di dosso.

Jean Tu sei così bella Liz, non ti immagino diversamente, non ci riesco.

Stacco sul viso di Liz, che sorride maliziosamente.

Vediamo di schiena Jean che bacia la compagna sul collo.

Da quest'ottica ci appare il lato della stanza che non avevamo mai visto.

C'è una finestra aperta.

Fuori è ancora buio.

Mattino

Jean e Liz camminano per strada.

Jean sta fumando.

Liz probabilmente pensa al futuro. Con Jean Amante
sposo
assassino.

Sorride.

NERO

INDICE

prefazione..... 9
poesie.....11
una favola metropolitana..... 35

